

# DESIGN FOR SURVIVAL

Proposte responsabili  
per un futuro oltre la crisi

a cura di **Lucia Pietroni** e **Davide Turrini**



# Design for Survival



# DESIGN FOR SURVIVAL

Proposte responsabili  
per un futuro oltre la crisi

a cura di **Lucia Pietroni** e **Davide Turrini**

# DESIGN FOR SURVIVAL

## Ideazione e progetto scientifico del volume

Lucia Pietroni e Davide Turrini

## Comitato scientifico

Ruedi Baur  
Vera Baur  
Gaddo Morpurgo  
Bertram Niessen  
Marco Pierini  
Lucia Pietroni  
Domenico Sturabotti  
Davide Turrini  
Riccardo Varini

## Redazione

Chiara Amatori  
Mariangela Francesca Balsamo  
Alice Cappelli  
Alessandro Di Stefano  
Ilaria Fabbri  
Daniele Galloppo  
Davide Paciotti  
Daniela Smalzi

## Progetto grafico

VivaioCreativo - Piero Sabatini Srls

Tutti i contributi presenti nel volume sono stati oggetto di accettazione e valutazione scientifica tramite il processo della Double-Blind Peer Review.

Questo volume è stato finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, Missione 4, Componente 2, nell'ambito del programma Ecosistema Nazionale dell'Innovazione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ECS00000041 - VITALITY - CUPJ13C22000430001.



ISBN 9791223284285 [print]

ISBN 9791223270288 [online]

Questo lavoro è distribuito con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0).

Per una copia della licenza:

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

# La lunga marcia verso un design responsabile della sopravvivenza

13

Lucia Pietroni e Davide Turrini

## Design per la sopravvivenza umana

### Progettare per sopravvivere alle sfide complesse che minacciano la vita contemporanea

23

Lucia Pietroni

### Ricerche e progetti

#### Safe design

42

Soluzioni avanzate di autosoccorso in catastrofi naturali e antropiche  
Annalisa Dominoni, Benedetto Quaquaro, Alexandra Spassov

#### Il design dei Survival Kit

46

Definizioni, evoluzione e casi studio  
Lucia Pietroni, Chiara De Angelis, Davide Paciotti,  
Alessandro Di Stefano, Daniele Galloppo, Vittorio Giannetti

#### Design per la sicurezza da calamità naturali

50

Sviluppo di soluzioni progettuali per proteggere  
la vita di Vigili del Fuoco ed escursionisti  
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio

#### L'evoluzione del design medicale

54

Progettare per l'emergenza e la salute umana  
Gabriele Pontillo, Carla Langella

#### Advanced Textile Design for Health

58

Paesaggio terapeutico e benessere attraverso applicazioni  
di IoT medicale e Material-Driven Textile Design  
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Illenia Amato, Angela Coppola

#### Design per la sopravvivenza in caso di sisma

62

La rilevanza del processo di validazione sperimentale  
nello sviluppo di arredi con funzione salva-vita  
Lucia Pietroni, Daniele Galloppo, Ilaria Fabbri, Jacopo Mascitti,  
Davide Paciotti, Alessandro Di Stefano, Mariangela Francesca Balsamo

#### Emergency Design

66

Esperienze e progetti per la prevenzione del rischio  
e la gestione dell'emergenza  
Cinzia Ferrara, Elia Maniscalco, Marcello Costa

<b>L'homelessness come sopravvivenza urbana</b>	70
Prospettive di ricerca e sperimentazione per il design Vincenzo Paolo Bagnato, Sergio Bisciglia, Antonio Labalestra	
<b>Progettazione grafica per le emergenze</b>	74
Design e mappe nel contesto del cambiamento climatico Laura Bortoloni, Davide Turrini	
<b>Fruit for Peace Platform</b>	78
Un modello agroindustriale nel Sahel per Paesi fragili e in zone di conflitto Daniela Piscitelli, Roberta Angari, Rosanna Cianniello, Michela Mattei	
<b>Evitando l'apocalisse</b>	82
Il design della narrazione per orientarsi e riorientarsi nell'era dei rifiuti Pietro Costa, Michele De Chirico, Raffaella Fagnoni, Anna Paola Vacanti	
<b>Case anfibie come nuovo paradigma abitativo</b>	86
Per un modello di abitazioni nomadi, sostenibili e resilienti con soluzioni nZEB Irene Fiesoli, Gabriele Pontillo, Eleonora D'Ascenzi, Denise de Spirito, Giuseppe Lotti	
<b>Space Digital Living Lab</b>	90
Il Responsible Advanced Design per attivare processi progettuali sostenibili negli habitat extraplanetari Laura Succini, Veronica Pasini	
<b>Design through Nature</b>	94
Le strategie di sopravvivenza attuate dalla natura utili al design di prodotto Lucia Pietroni, Mariangela Francesca Balsamo, Giuliana Flavia Cangelosi	
<b>Designing Supernature</b>	98
La tecnologia come strumento per dare voce a immaginari interspecifici Giovanni Inglese	
<b>Il design per la biodiversità</b>	102
Sviluppo di un'arnia 2.0 per la sopravvivenza delle api Caterina Di Flamminio	
<b>Verso un design ecocentrico</b>	106
In dialogo con il mondo vegetale per la costruzione di futuri sostenibili Patrizia Marti, Giampiero Cai	
<b>Alberto Piovesan</b>	110
dialoga con Lucia Pietroni	
<b>Danilo Ragona</b>	120
dialoga con Lucia Pietroni	
<b>Il Design per (R)Esistere</b>	130
Strategie progettuali per la nostra sopravvivenza Daniele Galloppo	

# Design per la sopravvivenza sociale

## Un pluriverso di comunità. Design e post-sopravvivenza 147

Chiara Amatori, Alice Cappelli, Riccardo Varini

## Ricerche e progetti

### Co-Crafting del fare insieme e oltre 164

Dispositivo di design sociale per la facilitazione dei processi partecipativi e di inclusione

Francesco Boccato Rorato, Cristian Campagnaro

### Information Design for Learning 168

Il progetto CAVE - Communication and Visual Education in HomeSchooling

Alessio Caccamo

### Tipografia, manualità e giustizia sociale 172

Dal laboratorio antoniano al design sociale:

etica, formazione e inclusione attraverso la stampa

Fabiana Candida

### Cartografie di comunità 176

Un'esperienza di co-progettazione per

la costruzione di sistemi e artefatti narrativi

Michela Carlomagno

### Street art a Roma: il caso Torpignattara 180

Comunicazione, partecipazione e immaginazione in periferia

Fabio Ciammella

### Salute e sicurezza in viaggio 184

Comunicare rischi, emergenze e servizi di supporto a chi arriva e a chi parte

Maddalena Coccagna, Giorgio Sclip

### Design for Humanising Energy 188

Il ruolo del design nel processo di transizione energetica

Barbara Di Prete, Agnese Rebaglio, Lucia Ratti, Davide Crippa, Massimiliano Cason Villa

### La Repubblica del Design 192

Verso un distretto territoriale per la rigenerazione

urbana e l'innovazione sociale

Davide Crippa, Barbara Di Prete, Agnese Rebaglio

### Sopravvivere alla transizione digitale 196

Design e Terzo Settore

Pietro Costa, Raffaella Fagnoni, Giovanni Foppiani,

Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Gianni Sinni

### Hyperlocal Design 200

Pratiche e azioni per la sopravvivenza ecologica nella Laguna di Venezia

Raffaella Fagnoni, Pietro Costa, Mario Ciaramitaro, Serena De Mola,

Carmelo Leonardi, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola

<b>Design empatico per l'accessibilità negli ambienti sensibili</b>	204
Un approccio integrato di AI e Space Syntax per migliorare l'esperienza spaziale negli ambienti sanitari Claudia Porfirione, Isabel Leggiero, Francesca Rocca	
<b>Design, materiali e comunità</b>	208
Il valore sociale dei materiali come linfa vitale per le comunità locali e le loro relazioni Marco Manfra, Rocio Irene Cancellotti, Gianni Montagna	
<b>Design for Resistance</b>	212
Strategie e pratiche di progettazione eco-sociale Margherita Vacca, Fabio Ballerini, Giulia Pistoresi, Paria Bagheri Moghaddam	
<b>Design per il sociale</b>	216
Sperimentazioni didattiche di co-progettazione sul tema dell'autismo Rosanna Veneziano	
<b>Past Disquiet e le sopravvivenze della solidarietà</b>	220
Per una cartografia della resistenza archivistica Noemi Biasetton	
<b>Festival</b>	224
Progetti per comunità fluide Claudio Gambardella, Annapaola Carrano	
<b>Stretch the Edge</b>	228
Design rigenerativo per micro-territori e piccole città fortificate Chiara Amatori, Elena Brigi, Massimo Brignoni, Alice Cappelli, Giorgio Dall'Osso, Riccardo Varini	

<b>Maria Teresa Pecchini</b>	232
------------------------------	-----

dialoga con Alice Cappelli e Riccardo Varini

<b>Massimo Renno</b>	238
----------------------	-----

dialoga con Chiara Amatori e Riccardo Varini

<b>Laboratorio nomade di comunità come spazio per la partecipazione dei corpi</b>	246
---	-----

Chiara Amatori, Eugenio Cappello, Alice Cappelli,  
Emanuele Lumini, Riccardo Varini

# Design per la sopravvivenza culturale

## Design per tramandare culture in scenari complessi 263

Daniela Smalzi e Davide Turrini

## Ricerche e progetti

### **EcoSEaReef** 280

Design per la salvaguardia della biodiversità

Gabriele Pontillo, Irene Fiesoli, Eleonora D'Ascenzi,  
Denise de Spirito, Claudio Catalano

### **Design, Natural Capital & More-than-Human Data Interaction** 284

Progettare l'incontro tra dati, natura e persone

Alessio Caccamo, Mattia Francesco Ucchiello

### **AARTS - Active ARTworks Shelter** 288

Dalla normativa attiva al design per la protezione  
e il trasporto delle opere d'arte in emergenza

Marco Mancini, Alessia Strozzi, Davide Turrini

### **Il patrimonio storico nello scontro etnico** 292

Strategie di salvaguardia del capitale culturale  
in contesti di conflitto sociale

Alessandro Damiani

### **Connettere patrimoni fragili** 296

Approcci dialogici e design di comunità per  
la sopravvivenza culturale in contesti marginali

Francesco Monterosso

### **Sound Design for Survival** 300

Tre progetti per sopravvivere nella città di Venezia

Stefano Luca

### **Preservare, ricordare, svelare** 304

Design per la ricostruzione digitale della memoria

Silvia Gasparotto, Margo Lengua

### **Design e patrimoni marginali o emarginati** 308

Progetti per la salvaguardia e la valorizzazione fisico-digitale

Alessandra Bosco, Emanuela Bonini Lessing, Fiorella Bulegato, Lucilla Calogero

### **Strumenti ibridi e approcci interdisciplinari** 312

Il design per la tutela e la valorizzazione dei patrimoni culturali

Roberta Angari, Marzia Micelisopo, Antonella Rosmino, Paola Antimina Tuccillo

### **Raccontare le case museo** 316

Nuove frontiere di ri-attivazione nel circuito culturale  
con pratiche digitali seamless

Alessandra Miano

<b>Memorie digitali</b>	320
Il design come strumento di riparazione per un'identità urbana aperta e condivisa Viviana Trapani, Veronica De Salvo	
<b>Transmedia Design per i territori fragili</b>	324
Un progetto inclusivo e sostenibile per la valorizzazione delle identità culturali nei comuni minori Giuseppe Di Bucchianico, Simone Giancaspero, Raffaella Massacesi	
<b>Per un approccio ecologico al patrimonio intangibile d'impresa</b>	328
Gli archivi e i musei aziendali Alberto Bassi, Giulia Ciliberto, Maria Cristina Addis, Jacopo William de Denaro, Marco Scotti	
<b>Fogli di cinema</b>	332
Un patrimonio da salvare Veronica Dal Buono, Luca Siano	
<b>NSBVN – Sustainable Exhibit</b>	336
Davide Crippa, Massimiliano Cason Villa, Arianna Carniel, Daniele Rolli	
<b>For the Survival of Design Histories</b>	340
Alberto Bassi	

## **Riccardo Romeo Jasinski e Andrea Marchi** 344

dialogano con Daniela Smalzi e Davide Turrini

## **Paolo Giulierini** 352

dialoga con Marco Mancini

## **Voci e suoni della Val Resia** 360

Design spontaneo per tramandare un patrimonio intangibile

Laura Bortoloni

# **Il design per la sopravvivenza verso le sfide globali** 381

Lucia Pietroni e Davide Turrini con VivaioCreativo

Autori	401
Bibliografia	403
Contenuti multimediali	412
Design del prodotto editoriale	413
Ringraziamenti	415

# Danilo Ragona

dialoga con **Lucia Pietroni**

**Lucia Pietroni** “Design per la sopravvivenza” è il tema su cui vogliamo riflettere collettivamente per comprendere i contributi che il design può offrire alle diverse declinazioni del “sopravvivere” nella complessità contemporanea. Ci puoi raccontare di che cosa ti occupi e come i progetti a cui collabori affrontano problematiche di sopravvivenza?

**Danilo Ragona** Sono nato il 28 febbraio 1978 e sono rinato il 15 maggio 1999. Come? Dopo un grave incidente, che mi ha costretto su una sedia a rotelle. Al tempo ero ignorante in materia: non avevo mai immaginato che una persona non potesse più camminare per tutta la vita, figuriamoci se quella persona fossi proprio io. In questo senso sono rinato: come i bambini ho imparato ad ascoltarmi, a capire le mie nuove sensibilità, i miei limiti e le mie nuove capacità. Il design è stato “sopravvivenza” per me perché ho trasformato questo momento difficile in una opportunità: ho letteralmente disegnato il mio futuro e trovato stimolo, felicità e nuovi obiettivi partendo dalla mia condizione.

Mi sono iscritto allo IED Istituto Europeo di Design di Torino e ho iniziato a lavorare in Pininfarina Extra come designer. Ho poi dato vita ai miei progetti: *Able to Enjoy* con il quale ho progettato la carrozzina che indosso, *Viaggio Italia* con cui ho iniziato a viaggiare il mondo con il mio amico Luca Paiardi e *Custom Regeneration*, grazie al quale ho recuperato alcune carrozzine dismesse e ho creato la prima upcycling community in Italia.

L'ultima creazione, invece, è *Intimate Swing*, una sedia a dondolo che, con un movimento orizzontale, può essere anche usata per l'attività intima e sessuale. Questo ultimo brevetto è stato un modo per giocare con il design e portare la sessualità nell'arredamento, con l'estetica e la tecnologia che mi piace sfruttare in tutto ciò che realizzo.

**LP** Quali sono, dal tuo punto di vista, le principali sfide che vanno affrontate oggi per la sopravvivenza umana?

**DR** Credo che si tratti proprio di questo: rendere la quotidianità più bella, semplice e divertente. Che sia con una carrozzina – pratica, compatta, estetica e personalizzabile – o con una sedia a dondolo – che può essere usata tanto per lavorare a computer quanto per fare l'amore – credo che il mio modo di intendere la sopravvivenza sia proprio attraverso la tecnologia e l'innovazione, chiavi essenziali per rendere il mondo un posto più inclusivo e accessibile. Oltre a questo, l'attenzione all'ambiente è un altro elemento essenziale per la sopravvivenza: ormai è scientificamente provato che il pianeta è in serio pericolo ed è nostra responsabilità rispettarlo e, almeno, non peggiorare la situazione.

In questo scenario, il design ha un ruolo fondamentale nel proporre soluzioni che riducano l'impatto ambientale come l'economia circolare, il riuso creativo o, in



Video





1 Danilo Ragona con la carrozzina *B-Free Multifunction*, progettata da lui nel 2006 e premiata nel 2011 con la Menzione d'onore Premio Compasso d'oro ADI.

caso non sia possibile, l'efficientamento dei consumi nei prodotti nuovi che vengono messi in commercio. Infine, il contatto con le persone: tecnologia e innovazione sono utilissime, ma non dimentichiamo mai che l'uomo è un animale sociale e, in quanto tale, ha bisogno di contatto e legame con i propri simili. Viviamo in un mondo sempre di corsa, sempre iperconnesso e il rischio è quello di mettere in secondo piano il benessere mentale, fisico e i rapporti interpersonali. Anche in questo senso il design e la bellezza possono aiutare: creare ambienti e prodotti che favoriscano il benessere è essenziale per la sopravvivenza e la qualità della vita umana.

**LP** Puoi descrivere e raccontare qualche progetto a cui hai collaborato, in linea con queste sfide?

**DR** Tutti i miei progetti sono legati a doppio filo con la mia storia e con quello in cui credo. Nel caso di *Able to Enjoy*, ho creato la carrozzina *B-Free* perché io per primo desideravo un prodotto di questo tipo: non mi piaceva il classico "ausilio medico" e volevo qualcosa di più "stiloso" e moderno. Nel caso di *Custom Regeneration*, invece, ho voluto impegnarmi in prima persona per fare in modo che uno scarto possa diventare un oggetto utile, esteticamente piacevole e unico.

Ho ricondizionato carrozzine abbandonate, che sono tornate a essere funzionali per tante persone e ho dato vita alla Community di Upcycling, per condividere storie ed esperienze con persone che credono nei miei stessi valori. Infine, il tour con *Viaggio Italia*: un momento di scambio, incontro e – se vogliamo – una rinascita anche questa. Nei nostri viaggi, che documentiamo per il programma di Rai3 "Kilimangiaro", raccontiamo l'amicizia tra me e Luca, i nostri limiti – a volte per superarli altre volte per accettarli – e di come la tecnologia ci permetta di vivere esperienze incredibili.

**DANILO RAGONA** Progettista designer e documentarista viaggiatore, Danilo Ragona ha utilizzato il grave incidente che lo ha costretto su una sedia a rotelle per dare vita al suo progetto di libertà e accessibilità, trasformando la sua vita in un laboratorio creativo. Nel 2006 fonda *Able to Enjoy* e crea la carrozzina *B-Free Multifunction* con la quale vince la Menzione d'onore Premio

Compasso d'oro ADI e altri riconoscimenti internazionali. Nel 2015, insieme all'amico Luca Paiardi, diventa documentarista creando *Viaggio Italia* e fonda *Be-free*, associazione sportiva dilettantistica di promozione sociale. Nel 2018 nasce *Custom Regeneration*, grazie alla quale recupera carrozzine dismesse nelle discariche e crea la prima Upcycling Community.



Video 



2

*FIXED. Able to enjoy.* La nuova carrozzina presentata in occasione della Milano Fashion Week 2016, in coordinato con gli abiti delle modelle, all'evento internazionale di moda "Modelle & Rotelle".



A oggi, proprio il progresso ci ha permesso di collezionare oltre 45 esperienze sportive, vissute in quattro Continenti. In più, creiamo sinergie con le persone del luogo, momenti di incontro, raccolte fondi a supporto di problematiche particolari e, in generale, cerchiamo di avvicinarci in maniera più autentica possibile alle realtà che incontriamo nei nostri viaggi.

**LP** Hai deciso di fondare un'azienda *Able to Enjoy* per portare avanti i tuoi progetti e produrre e commercializzare le carrozzine da te progettate, come mai? Puoi raccontare questa esperienza da imprenditore?

**DR** L'esperienza imprenditoriale è stata tanto soddisfacente quando ricca di sfide. Pochi mesi dopo l'incidente ho iniziato a cercare la mia nuova indipendenza: sono andato a vivere da solo, ho iniziato a riprogettare la mia vita e, come anticipavo, mi sono reso conto che la carrozzina come tradizionale "ausilio medicale" non mi piaceva. Desideravo qualcosa di bello, accattivante, personalizzabile, ma era impossibile trovare qualcosa che rispondesse a tutte queste esigenze.

Ho quindi fondato nel 2006 *Able to Enjoy* e brevettato la *B-Free Multifunction*: una carrozzina completamente personalizzabile nei colori, adattabile a diversi terreni con un semplice cambio di ruote e supercompatta per essere trasportata come bagaglio a mano in aereo. La carrozzina è diventata un oggetto da indossare che, esattamente come un vestito, identifica maggiormente la persona che la sceglie. Con gli ausili tradizionali avevo la sensazione di uscire in pantofole, mentre con questo nuovo design mi sono sentito rappresentato e ho potuto scegliere il mio "paio di scarpe" perfetto.

Per questo progetto, nel 2011, ho ricevuto la Menzione d'onore Premio Compasso d'oro ADI e, grazie alla collaborazione con "Italian Independent" di Lapo Elkann, è stata esposta e commercializzata insieme ai suoi prodotti di moda: è stata una grande soddisfazione portare fuori da ospedali e ortopedie specializzate un oggetto medico e trasformarlo a tutti gli effetti in un prodotto "di tendenza".



3  
Danilo Ragona e Luca Paiardi in compagnia dei bambini delle baraccopoli di Nairobi, nel corso del loro viaggio documentario in Kenya per *Viaggio Italia*.



Daniilo Ragona e Luca Paiardi in Ladakh insieme a un monaco buddista. Il viaggio è stato realizzato in occasione del loro documentario per la trasmissione di Rai3 "Kilimangiaro".

**LP** Come è nata l'idea dell'azienda *Custom Regeneration* che rigenera e commercializza le carrozzine usate?

**DR** *Custom Regeneration* è nata nel 2018 da uno shock: ho scoperto che tantissime carrozzine seminuove vengono dismesse ogni giorno quando, con qualche piccola sistemazione, potrebbero essere utili per molte persone. Da questa esperienza, che ho raccontato anche al programma di Rai3 con Domenico Iannacone "Che ci faccio qui", è nata l'idea di creare *Custom Regeneration*.

Ho iniziato ricondizionando carrozzine che, con qualche piccola sistemazione, tornavano a essere come nuove e a commercializzarle a prezzi molto più accessibili. Alcune di queste, grazie alla generosità del Lions Club Rivoli Castello, sono entrate a far parte degli ausili del servizio sanitario pubblico di Torino: una bellissima soddisfazione che dimostra quanto sia possibile fare riuso del prodotto, con interventi minimi e importanti risultati economici e sociali.

In un secondo momento mi sono aperto al mondo dell'arredamento e ho iniziato a collaborare con artigiani, designer e aziende che fanno riuso creativo del prodotto: pezzi unici, bellissimi e nati proprio da materiale che sarebbe andato smaltito.

Infine, ho dato vita alla prima Upeycling Community in Italia: una piattaforma attraverso la quale fare informazione, divulgazione, formazione, attività sociali e condividere, con le persone che credono nei miei stessi ideali, il mondo del riuso creativo e i tanti esempi virtuosi che esistono nel nostro Paese.

**LP** Quali sfide progettuali vorresti ancora affrontare?

**DR** Mi affascina il rapporto tra design, mobilità e tecnologia e come trovare nuove risposte a vecchi problemi. Un esempio? Il gradino fuori dai locali pubblici. Difficilissimo, per certi versi quasi banale ma molto complesso da eliminare. Nel 2025 andiamo su Marte, ma la maggioranza dei locali pubblici in Italia, e non solo, non è accessibile.

La tecnologia può aiutarci e sono entusiasta nello scoprire nuove modalità di applicazione delle mille possibilità che oggi abbiamo. Mi affascina molto, per esempio, l'integrazione di soluzioni di intelligenza artificiale e Internet of Things nei dispositivi di assistenza alla mobilità, per renderli più intuitivi, personalizzabili e connessi con l'ambiente circostante: si tratta di strumenti nuovi, potentissimi, che se ben impiegati possono aiutarci in moltissime dinamiche della vita quotidiana.



Video 



5

Uno dei tanti brevetti di Danilo Ragona:  
un porta-carrozzina per rendere l'esperienza  
in sella alla sua moto *Can Am Ryker* ancora  
più indipendente e accessibile.





L'officina-laboratorio *Custom Regeneration*.

**LP** Quali sono le caratteristiche che un progettista deve avere per affrontare positivamente sfide progettuali complesse legate alla disabilità?

**DR** Credo che un progettista debba avere tre qualità fondamentali: empatia, curiosità e capacità di ascolto. L'empatia per comprendere i reali bisogni degli utenti e progettare soluzioni che migliorino veramente la loro vita: provare a indossare i panni degli altri per capirli fino in fondo è utilissimo. La curiosità, invece, è essenziale in ogni ambito della quotidianità: è ciò che ci rende vivi!

Proprio la curiosità ci porta a esplorare nuove tecnologie, materiali e metodi di progettazione per superare i limiti esistenti. Infine, la capacità di ascolto è essenziale per fare la differenza, per mettere quella che si chiama "ciliegina sulla torta". Troppo spesso sentiamo ma non ascoltiamo, ma per progettare qualcosa di davvero utile è essenziale mettere al centro i bisogni degli utenti finali.

**LP** Cosa consiglieresti ai giovani designer che intendono acquisire capacità progettuali nell'ambito del design per l'inclusività?


**DR** Come dicevo, provare a indossare i panni degli altri. Chi ha mai provato a farsi un giro nella propria città in sella a una carrozzina? Sperimentare su di sé il punto di vista degli altri è un esperimento utile per capire quali possono essere le vere esigenze delle persone con disabilità. In più, vorrei che si smettesse di vedere il design inclusivo come una nicchia, come qualcosa da pianificare a tavolino esclusivamente per le persone disabili.

La vera inclusività sta nel progettare spazi adatti a tutti, senza nessun tipo di distinzione. Per me questo è il progresso ed è ciò che mi aspetto dai designer di domani: dare vita a prodotti e spazi che possano migliorare la qualità di vita di tutti.



Foto Giorgio Gori

*B-Free Multifunction*, progettata da Danilo Ragona nel 2006.

[Video](#) 



**Ideazione e progetto scientifico del volume:** Lucia Pietroni e Davide Turrini

**Progetto grafico:** VivaioCreativo

**Direzione creativa:** Piero Sabatini

**Coordinamento:** Gianluca Sfratato @ VivaioCreativo

**Impaginazione:** Demetrio Mancini @ VivaioCreativo

Volume cartonato svizzero non rivestito

Copertina Eska Pure Green + transfer Kurz Colorit® 937

Corpo libero in 26 segnature rilegate filo refe con dorso scoperto

Stampa 4+4 su Navigator Soporset

Sguardia in Fedrigoni Sirio Color Nude

Caratteri tipografici

Titoli: Titillium

Corpo: Miller Text

Abstract e occhielli: Joanna Sans Nova

Didascalie: Iki Mono Variable

Bibliografia: Trade Gothic Next

**Per Giunti Editore**

*Responsabile editoriale*

Claudio Pescio

*Editor*

Ilaria Ferraris

*Collaborazione redazionale*

Paolo Piazzesi

*Supervisione delle immagini*

Filippo Manghisi

Simonetta Zuddas

Supervisione editoriale:

© 2025 Giunti Editore S.p.A. Firenze - Milano

[www.giunti.it](http://www.giunti.it)

© 2025 Lucia Pietroni e Davide Turrini (a cura di).

Prima edizione: dicembre 2025

È vietata la duplicazione con qualsiasi mezzo.

Stampato presso Lito Terrazzi - Prato

## Ringraziamenti

A conclusione di questo progetto editoriale – che rappresenta un’ulteriore tappa del percorso di condivisione e confronto sul *Design per la sopravvivenza* intrapreso da alcuni anni e che a breve riprenderà con nuove occasioni di riflessione plurale –, i curatori ringraziano tutti coloro che, pur non appartenendo al mondo della ricerca accademica, hanno dato un contributo prezioso arricchendo notevolmente il dibattito culturale innescato a monte della pubblicazione e le pagine del volume stesso.

I ringraziamenti vanno in particolare ai membri del comitato scientifico, ai professionisti e ai rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni, delle imprese che hanno partecipato attivamente ai seminari intermedi presso le Università degli Studi di Camerino e di Ferrara, nonché alle ricerche presentate nel libro: si tratta di esperti impegnati quotidianamente sulle tematiche della sopravvivenza nei loro differenti ambiti di azione, che contribuiscono quindi a sviluppare riflessioni e progetti concreti capaci di generare impatti reali e positivi nella società contemporanea.

Un ulteriore ringraziamento particolarmente sentito va a tutti i fotografi che hanno permesso la pubblicazione dei loro scatti; ai progettisti, alle istituzioni e alle imprese che hanno concesso le immagini di loro progetti e prodotti; allo studio VivaioCreativo che ha condiviso con entusiasmo il progetto del volume.

Infine, un grande ringraziamento va al Ministero dell’Università e della Ricerca che ha consentito e supportato la realizzazione del progetto editoriale, finanziandolo all’interno dell’Ecosistema dell’Innovazione *Vitality. Innovation, digitalization and sustainability for the diffused economy in Central Italy*” - Spoke 6: *Innovation and Safeness in living environments in the Digital and Green Transition Era*, coordinato dall’Università di Camerino, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (NextGenerationEU), Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5, (ECS00000041 - VITALITY - CUPJ13C22000430001).



Giunti Editore si impegna per uno sviluppo sostenibile  
con l'utilizzo di carta certificata FSC® proveniente  
da fonti gestite in maniera responsabile.

Finito di stampare a dicembre 2025

